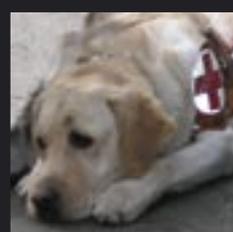


# D

del Garda



- 4 Shopping in Centro Storico
- 5 Commercio: intervista a Diego Beda
- 6 Eating & Drinking
- 7 Aperitivi a go go & finger food
- 8 Pari opportunità: intervista al vertice
- 9 Castello: intervista all'architetto
- 10 Shopping in Piazza Garibaldi
- 11 Quando Capolattera salvò il coro
- 12 Madame Sisi fashion
- 13 Politica: elezioni in arrivo
- 14 La frontiera del Vaccarolo
- 15 Le Soroptimist alla Villa Romana
- 16 La Compagnia de Riultéla in tournée
- 17 Curiosità dalla stanza dei bottoni
- 18 Volontari per la Vita
- 19 La Scuola perde due insegnanti
- 20 Navigazione sul Garda
- 21 Vela: Amadori campione del mondo
- 21 Rugby Desenzano in serie C
- 22 Lettere

*Dipende*  
Desenzano del Garda

# MARCHETTI

Dal 1927

BURBERRY  
LONDON

BURBERRY  
LONDON

POLO RALPH LAUREN

BALLANTYNE

*Fay*

*Brioni*



DESENZANO D/G Via Porto Vecchio, 19/23 tel 030 9141310

DESENZANO D/G Via Castello, 88 tel 030 9127031



Un prodotto di immagine fatto di immagini e proposte di qualità. Per riconoscerci e riscoprire le radici che hanno fatto la fortuna del luogo, valorizzarne le peculiarità, promuovere i valori della nostra storia. Dedicato ai desenzanesi radicati ed a quelli dell'ultima ora, agli ospiti italiani e stranieri, ai visitatori di passaggio. Destinato a chi vuole vivere Desenzano nella sua essenza.

D del Garda cercherà il "Genius Loci" e proporrà l'analisi, la sintesi, le contraddizioni della desenzanesità. In forma dinamica e progettuale. Alla ricerca di un'anima da scoprire e valorizzare, proposta e confezionata con un prodotto all'altezza del nostro mercato e delle aspettative, perché Desenzano, dopo il risveglio, divenga davvero la Capitale del Garda.

# 1

**993, Desenzano: nasce Dipende.**

**La sfida: un prodotto culturale nel vuoto. Nel 1996 Dipende cresce e diventa GIORNALE DEL GARDA: un punto di riferimento per cultura, spettacolo,**

**enogastronomia, manifestazioni delle province del Garda: da Brescia a Mantova, da Verona a Trento. Ottobre 2006 nasce D del Garda: una Rivista unica per rappresentare la vera Desenzano: colorata! Patinata e ...Speciale!**



REGISTRO OPERATORI  
della COMUNICAZIONE  
Iscrizione N.5687



associato  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

**D** del Garda

supplemento a GIORNALE DEL GARDA n.148 /2006

Reg.Stampa Trib. di Brescia n.8/1993 del 29/03/1993

[www.dipende.it](http://www.dipende.it)

**Editore:**

Associazione Culturale M. Indipendentemente  
**Direttore Responsabile:** Giuseppe Rocca  
**Direttore Editoriale:** Raffaella Visconti Curuz

**Hanno collaborato:**

Mara Becco, Alberto Boldrini, Beppe Bonzi,  
Lucrezia Calabrò, Camilla Curuz,  
Roberta Cottarelli, Elisa Crosatti, Amelia Dusi,  
Patrizio Emilio, Giacomo Ferrari,  
Marina Fontana, Marilena Mura, Luisa Papa,  
Paola Papa, Elena Pellegrini, Brunella Portulano,  
Marzia Sandri, Giuliana Sandrone Boscarino,  
Matteo Todesco

**Foto:** Movida - archivio Dipende

**Stampa:** FDA EUROSTAMPA - Borgosatollo

**Redazione:** via delle Rive, 1 Desenzano d/G

Tel 030.9991662 cell.335.6116353

Si riceve solo su appuntamento

**INSERZIONI PUBBLICITARIE**

Tel.030.9991662

Raffaella Cell.335.6116353

Patrizio Cell.338.6868821

**ABBONAMENTI 2007**

n.10 copie

GIORNALE DEL GARDA

+

n.10 copie D del GARDA

**Euro 50,00**

**c/c postale 12107256**

intestato a Indipendentemente

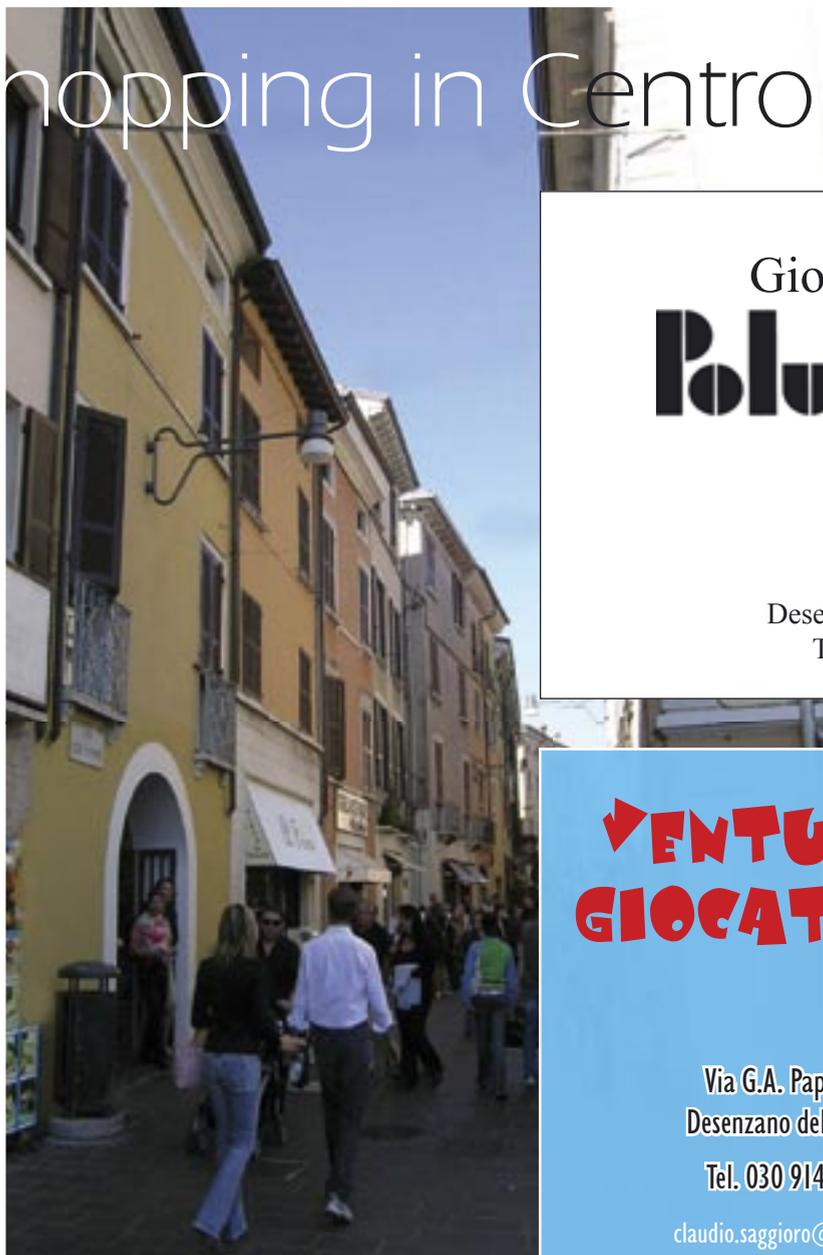
Via delle Rive, 1 25015 Desenzano d/G



**Visconti**

**LE IMMAGINI, I SEGNI, GLI EVENTI**

# Shopping in Centro Storico...



Gioielleria  
**Polver**

Via A.Papa, 22  
Desenzano del Garda  
Tel. 030 9141385

FIORINI

Via G.A. Papa, 37 - Desenzano del Garda (Bs)  
Tel. 030 9141528

**VENTURINI  
GIOCATTOLE**

Via G.A. Papa, 23  
Desenzano del Garda  
Tel. 030 9141825  
claudio.saggioro@libero.it

MARTINETTI

Via Gen. A Papa, 40 Desenzano d/G 0309143295

SWEET  
SWEET  
WAY

Tutti dolci

Via S. Angela Merici, 2  
Desenzano del Garda  
Tel. 030 9141997

**Peter  
Pan**

ABBIGLIAMENTO E SCARPE PER BAMBINO  
P.zza Malvezzi, 25 Desenzano d/G 030 9144827  
030 9141073

**LAURA**  
*baby*

**LAURA BABY  
CALZATURE DI CLASSE  
PER BAMBINI E RAGAZZI**

Via S. Angela Merici, 4  
Desenzano del Garda  
Tel. 030.9142413

**il Daino**

Abbigliamento in pelle

Produzione e vendita  
Capi su misura - Assistenza  
Lavaggio - Rimesse a modello

Via Roma, 50 - Desenzano del Garda  
Tel. 030 9141876  
e-mail: [daino@virgilio.it](mailto:daino@virgilio.it)

gioielleria  
**FRANZONI**

di nicola franzoni

via roma, 16  
desenzano del garda • bs  
tel. 030 9141807

**ANTONELLO SERIO**  
SHOPS

Desenzano del Garda (BS)  
Via Roma, 37 - Tel. 030 914 14 99  
Via S. Maria, 12 - Tel. 030 999 17 43  
[www.antonelloserio.it](http://www.antonelloserio.it)

# COMMERCIO E TURISMO IN RIBASSO?

**G**rinta da vendere, una rara determinazione e idee chiare e ben definite. Poche espressioni che ben descrivono il carattere e il “modus operandi” di Diego Beda, esponente rappresentativo del settore commercio della nostra cittadina.

*di Marzia Sandri. Foto di Marilena Mura*

Dal 2004 presidente dell'Ascom, l'Associazione Commercianti della provincia di Brescia - sezione Desenzano, Beda, classe 1970, in questi pochi anni non ha certo mancato di far sentire forte e alta la sua voce. Una voce che è stata per lo più espressione di una protesta o, comunque, di una richiesta di maggior attenzione nei confronti di quello che lo stesso Beda definisce “il settore trainante dell'economia di Desenzano che, unitamente al turismo, costituisce la vera anima del nostro territorio” e quello che, paradossalmente, appare a tutt'oggi il più trascurato e penalizzato. Significativo il suo impegno, in questo senso, sui tanti fronti in cui i commercianti desenzanesi manifestano la necessità di provvedimenti che vadano nella direzione di una precisa volontà di dare impulso allo sviluppo del turismo e quindi ossigeno alle tante attività commerciali che da questo traggono linfa vitale. “*Ci viene continuamente contestato – dichiara Beda – che Desenzano è un paese essenzialmente agricolo, ma questo contrasta*



*nettamente con i dati che indicano, invece, come l'attività prevalente sia proprio quella commerciale, riferendosi con questo sia alla vendita al dettaglio che ai pubblici esercizi, per non parlare dell'attività alberghiera e ricettiva in genere”. E i rapporti e la coesione tra queste diverse anime del commercio sono la priorità dell'impegno di Beda che nella sua quotidiana opera a favore dei suoi iscritti – e non solo – cerca di alimentare un'unità di intenti e la volontà a dirigere le energie di tutti nella direzione di un bene comune che abbia come obiettivo la trasformazione di Desenzano in meta privilegiata e ambita di un turismo fiorente e florido. “Nessuna delle amministrazioni che abbiamo avuto fino a questo momento – continua il presidente dell'Ascom*

*– ha dimostrato di saper incarnare i valori necessari, né di avere una visione veramente turistica che consenta di imboccare con decisione la strada dello sviluppo e del progresso in tal senso”.*

Una visione che sembrerebbe essere mancata soprattutto all'attuale Giunta che, con l'adozione di contestatissimi provvedimenti – da parte del settore commerciale –, sembra essere andata proprio nella direzione opposta.

“*Non è comunque nostra intenzione – conclude Beda – recedere dall'impegno di investire tutti i nostri sforzi in un dialogo con gli amministratori e con tutte le parti interessate dando la nostra disponibilità perché sia possibile instaurare un rapporto proficuo che sia fonte e scambio di idee concrete e fattive”.*



## Agriturismo Montecorno Grill da Pier

*Specialità della casa:  
Maccheroni di Pier di Montecorno  
Primi Piatti & Grigliate...*

**Loc. Belvedere Baresani,2 Tel.030.9990388**



# Eating & Drinking...

## La Petite Fenetre



pizzeria  
senza  
glutine

Via Lungolago Cesare Battisti, 61/A  
Desenzano del Garda

Tel. 349 3686305 – 347 3234104



ristorante pizzeria

## AL CEPPO

Lungolago C. Battisti, 55  
Desenzano del Garda  
Tel. 030.9140565



TRATTORIA  
"MADONNA DELLA SCOPERTA"  
Tel. 030 9103303 - chiuso il mercoledì  
Via Madonna della Scoperta, 1/3  
LONATO



## Trattoria Il Fiore

Tel. 030.9103302  
Via porte Rosse, 8 - Vaccarolo

## La bettola dei Poveri



Via G. Di Vittorio, 25 - Rivoltella  
Tel. 339.5781863 **CUCINA NO STOP**

Per la tua spesa di vino...



...vieni a trovarci nella nostra  
enoteca in Piazza Repubblica  
(vicino alla chiesa) a Pozzolengo.  
Telefono 030/9918706

## F.lli VISCHIONI

Via Monzambano 12/14 Pozzolengo -BS-

Commercio all'ingrosso e dettaglio di  
VINI, BIRRE, SOFT DRINKS, LIQUORI e ACQUE MI-  
NERALI. Importazione di BIRRE TEDESCHE.  
Corsi di SPILLATURA  
Specializzati nell'installazione e manutenzione di  
impianti di spillatura di bevande

Esposizione vini da tutta Italia, distillati, cioccolata,  
miele, marmellata. Materiale per la conservazione e il  
servizio del vino. Servizio e consulenza carta vini per  
ristoranti e wine bar. Confezioni regalo per aziende.

Per acquisti all'ingrosso...



... e dettaglio di vini, birre, soft  
drinks, liquori e acque minerali.  
Telefono 030/918251  
e-mail: vischioni.r@flashnet.it

La moda dell'aperitivo impazza tra i giovani desenzanesi e tutti i locali si adeguano, rivisitando, ognuno in chiave molto personale, l'intramontabile happy hour ormai appuntamento irrinunciabile della domenica sera.

*Estate o inverno,  
poco conta,  
le proposte sono infinite  
e decisamente invitanti*

# APERITIVI A GO GO & FINGER FOOD

di Roberta Cottarelli

E' ormai tempo di archiviare il *trendissimo* aperitivo in spiaggia e di tornare ahimè alla routine invernale, ma quanta nostalgia! Del resto sorseggiare del buon vino e stuzzicare prelibatezze da ricchi buffet, mentre l'aria fresca della sera ti accarezza dolcemente e il sole si perde all'orizzonte lasciandosi alle spalle meravigliose sfumature purpuree, è decisamente impagabile. Purtroppo però concedersi il lusso di un tale aperitivo tutto l'anno resta un gran bel sogno... Ma non lasciatevi sconsolare, i gestori dei vari locali sanno come sostituire degnamente la sospirata spiaggia. Quindi largo a *dj-set* di famosi artisti locali che, invece di proporre il solito sottofondo soft, animano le serate coinvolgendo i clienti in danze sfrenate e simil-cori da stadio portando l'atmosfera ad altissimi livelli. Altri però, all'appuntamento caotico e rumoroso in questione, preferiscono la tranquillità di posticini ricercati, mai troppo affollati, in perfetto stile *enoteca-chic*: l'idea della vineria è piaciuta talmente che ormai è possibile trovarne una in ogni angolo del paese. Il tour consigliato per un aperitivo doc si snoda tra i locali più gettonati di Desenzano a partire da Estée (ma solo d'estate!), avventore del must pre-dinner, nonché paradiso di salute e benessere, che propone delicate ghiottonerie nella terrazza vista lago. E chi, oltre ad un buon drink all'aperto, vuole godere del bel panorama, si può accomodare in giardino, sedersi a bordo piscina e rivolgere lo sguardo alla penisola di Sirmione o alla vetta del Baldo. Si prosegue con Teatro Alberti, luogo culto della dolce vita desenzanese,

che offre un aperitivo sobrio, a lume di candela e con un buffet adatto ad ogni palato immersi in una location decisamente insolita, quella cioè del teatro vero e proprio con tanto di scenografie variabili e spettacoli a tema. Suggeriamo poi Vela Goa, un posticino nel centro storico, che d'inverno accoglie i clienti tra le proprie mura offrendo loro degustazioni al banco ed adeguato accompagnamento musicale, mentre d'estate si trasferisce nelle spiagge di Manerba. Qui un dj-animatore scalda gli animi dei presenti con vecchie ma indimenticabili canzonette italiane intrattenendo i giovani fino a tarda notte. Altro locale molto apprezzato per gustare ottimi vini, è Corte Pozzi, neonata enoteca dell'hotel trattoria Alessi, pioniera di tutte quelle vinerie che piacciono tanto. L'offerta è semplice ma d'impatto: una vasta scelta di vini soprattutto italiani, che fanno da accompagnamento al tipico buffet nostrano a base di salumi, polentine e gustosi primi piatti. Più o meno sulla stessa scia, Pane Vino e San Daniele, nuovissimo locale sul lungolago che non delude le aspettative: vini friulani accostati ad un menù sfizioso ed invitante in cui l'eccellente crudo San Daniele la fa da padrone. Chi vuole addentrarsi per vicoli e angoli più nascosti del paese avrà molte sorprese, infatti quasi tutti i locali prevedono aperitivi di tutto rispetto e l'elenco è lungo: Bar Italia, Trisacco, Bagattino, Vintage, Ex Sense, Square 16, Ribot, Imbarcadero Caffè e per chi vuole incontrare i desenzanesi DOC, un po' defilati dalla piazza, passare dal Moliendo café in via Gherla. Insomma chi più ne ha più ne metta!

Buon aperitivo a tutti dunque...




**PANE VINO e San Daniele**  
WINE BAR & RESTAURANT  
Primi e secondi piatti  
a base di San Daniele

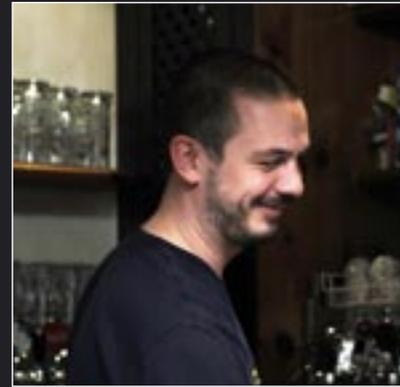
Tel.030.9127420  
Lungolago Cesare Battisti 77  
Desenzano del Garda

**CORSI di DEGUSTAZIONE a novembre**

*Moliendo Café*



Colazioni Aperitivi Serate a Tema



Desenzano - Capolattera  
Via Gherla. n.4




**Ristorante Osteria  
LA CONTRADA**  
Via Bagatta,12 Desenzano

Giorno di chiusura mercoledì. E' gradita la prenotazione Tel.030.9142514  
[www.ristorantelacontrada.com](http://www.ristorantelacontrada.com)

*Specialità  
gastronomiche delle  
province gardesane  
da Verona a Brescia,  
da Mantova a Trento*

*Pesce di lago  
Ricca Carta dei Vini  
aggiornata con le migliori  
produzioni locali*

*Prezzo medio  
menù alla carta  
35,00 / 40,00 Euro.*

**Q**uando le differenze uniscono.  
 Due donne tenaci, intelligenti, spiritose. Apparentemente diverse per storia e provenienza politica, ma unite da un obiettivo comune: dare voce.

# Le signore delle PARI OPPORTUNITÀ

di Luisa Papa. Foto di Marilena Mura

Pucci Cerini, imprenditrice, 4 figli, da qualche mese è Presidente della Commissione per le Pari opportunità tra uomini e donne istituita dal Comune di Desenzano. Marina Bompieri, casalinga, 2 figli, è la Vicepresidente. La prima designata dal centrodestra, la seconda dal centrosinistra. Ma al termine di questa conversazione le differenze tra destra e sinistra sembrano sorprendentemente accantonate, in nome della stima reciproca e della volontà di fare qualcosa di concreto per le donne. Entriamo subito nel vivo: secondo voi è possibile per una donna conciliare lavoro e figli?

**Pucci Cerini:** *“Parto dalla mia esperienza per dire che è molto difficile. Gestire un albergo non è stata una scelta di vita: quando mi sono sposata il mio desiderio era fare la moglie e la mamma. Poi sono rimasta vedova e sono stata costretta a lavorare. Mi rendo conto che a mio figlio più piccolo non ho potuto dedicare lo stesso tempo degli altri”.*

**Marina Bompieri.** *“Penso anch'io che sia difficile. Io ho deciso di smettere di lavorare 18 anni fa, quando ho avuto il secondo figlio. E' stata una scelta di pancia e di cuore, dettata anche dalla mia storia personale e familiare: avevo voglia di godermi l'infanzia dei miei figli”.* Parliamo della vostra esperienza all'interno della Commissione Pari Opportunità del Comune.

**P.C.** *“La prima bellissima sorpresa l'ho avuta quando sono stata votata all'unanimità come*



Pucci Cerini



*Presidente, molte delle altre componenti non mi conoscevano, ma credo che abbia colpito il modo semplice e spontaneo in cui mi sono presentata. In questi primi mesi abbiamo seguito un corso di formazione. Ci è servito per avere un quadro della normativa e uno specchio della realtà sociale di Desenzano. Ho appreso cose che non conoscevo, soprattutto ho conosciuto l'ampiezza del problema delle donne. Ad esempio mi sono resa conto che la donna nel mondo del lavoro non è così tutelata come sembra”.*

**M.B.** *“Sono d'accordo, il corso è stato davvero interessante. Ho ascoltato parole che mi hanno impressionato molto: contaminazione e mescolanza. E' quello che sta avvenendo all'interno della Commissione: al di là delle differenze personali e di provenienza politica si è creato un clima di collaborazione ispirato dai valori comuni e dal buon senso. Una sorta di franchezza di cuore e di testa che rappresenta un modo nuovo di far politica al femminile”.*

Quali sono i prossimi obiettivi della Commissione. E cosa può fare l'Amministrazione comunale per favorire le pari opportunità uomo-donna?

**P.C.** *“Il Comune ha messo a disposizione uno spazio e un computer, l'idea è quella di creare uno sportello informativo per le donne. Mi piacerebbe anche realizzare un opuscolo con cui presentare tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio: non esiste solo l'ASL, quella del volontariato è una realtà molto articolata, che non conoscevo e come me molte persone. Il Comune può fare molto: prendiamo gli orari degli asili e delle scuole materne, in una realtà come Desenzano, dove molte attività commerciali e turistiche restano aperte 7 giorni su 7, non esiste un nido aperto di domenica. So che in altre città turistiche, ad esempio Rimini, gli asili sono aperti nel weekend e anche d'estate”.*

**M.B.** *“Quella degli orari dei servizi e dei tempi della città è la prima battaglia. Ma non*

*coinvolge solo l'Amministrazione comunale: ad esempio non esiste un supermercato aperto alle 8 di mattina. A mio parere la Commissione dovrebbe organizzare una sorta di Conferenza, di Stati Generali a cui invitare le realtà produttive di Desenzano e le parti sociali, per raccogliere le problematiche della donna nel mondo del lavoro e nella famiglia. Sarebbe già molto se riuscissimo a riaprire un confronto e creare momenti di riflessione, anche sui Consulenti per esempio, che oggi sono usati quasi esclusivamente dalle donne straniere. Più che risolvere direttamente i problemi, la Commissione dovrebbe far ripartire il pensiero”.*

L'Italia è al 48° posto per presenza di donne in politica, prima di noi anche l'Iraq e il Rwanda. E' quanto emerge da una ricerca dell'Università di Stoccolma, secondo voi perché?

**P.C.** *“Il maschio italiano, soprattutto quello della mia generazione, in fondo è ancora convinto che la donna non sia alla sua altezza”!*

**M.B.** *“La politica è respingente per le donne. I tempi sono impossibili per una donna che deve lavorare, preparare la cena e poi magari partecipare ad una riunione fiume. Paradossalmente c'è poca concretezza nella politica. Per adeguarsi ai tempi e ai modi del fare politica una donna deve rinunciare alla sua femminilità.”*

Per congedarci, un libro che vorreste consigliare alle donne.

**P.C.** *“Negli ultimi anni leggo soprattutto libri religiosi, l'ultimo libro si intitola: “Gesù ci rivela il volto del Padre”. Credo che sia importante conoscere i testi sacri della cultura cattolica, che spesso non conosciamo. Si tratta delle nostre origini e questo serve anche per dialogare con le altre culture”.*

**M.B.** *“Faccio fatica a scegliere, comunque direi “La profezia della curandera”. E' scritto da un uomo, uno sciamano ed è la scoperta del potere del femminile, la celebrazione dell'energia sessuale usata in senso positivo”.*

## COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

CONSIGLIERI COMUNALI: Angela Patrizia Baragetti, Maria Rosa Raimondi  
 RAPPRESENTANTI ASSOCIAZIONI DESENZANESI: Enrica Bianchera, Carla Bocchio, Emilia Bresciani Carretta, Maria Giuseppe Dibiasi, Bruna Filippini, Elisabetta Lilloni, Maria Elena Palmarini, Mara Papi, Maria Pia Pasquetti, Maria Pessognelli Fontana, Maria Grazia Rezzani, Rosa Ronchi, Antonietta Rosola, Raffaella Visconti, Marina Bompieri, Giuseppina Cerini, Sabina Mazzurana, Giuseppina Sacco. ASSESSORI: Silvia Colasanti, M. Vittoria Papa.

**D**all'Umbria al Garda per rimettere a nuovo quella che a buon diritto può considerarsi la perla di Desenzano.

## IL RECUPERO DEL CASTELLO

di Marzia Sandri

Alessandro Bazzoffia, architetto, esperto in conservazioni e restauri di monumenti della Facoltà di Architettura – Dipartimento di Restauro all'Università di Firenze, compie ogni settimana il non breve tragitto che lo porta fino alle sponde del Benaco per seguire i lavori con i quali dal febbraio scorso si sta procedendo al recupero del castello medievale che dal quartiere Capolattera domina la cittadina gardesana. Ad affiancare Bazzoffia, cui compete, in particolare, il coordinamento dell'intervento oltre alla progettazione architettonica e direzione dei lavori di restauro, è Marco Spezia, ingegnere di Mantova impegnato, invece, a sovrintendere il progetto e la direzione dei lavori relativi alla parte strutturale, impiantistica e della sicurezza. *"Il progetto ha preso il via circa 4-5 anni fa – spiega Bazzoffia – a seguito dell'incarico ricevuto dal Comune di Desenzano di effettuare i primi studi e le analisi necessarie al fine di poter definire, alla luce delle informazioni acquisite, gli indirizzi per la redazione di un idoneo e mirato progetto di conservazione"*. A questa prima fase caratterizzata da un'approfondita ricerca storico-archivistica, dall'anamnesi storica degli interventi pregressi e da un accurato rilievo metrico si sono affiancate delicate indagini diagnostiche tra cui quelle video-endoscopiche, per conoscere le modalità

costruttive delle mura, quelle termografiche, per rilevare la distribuzione termica superficiale della struttura muraria e quelle chimiche e stratigrafiche, per comprendere la composizione chimica dei singoli materiali costruttivi. *"Il tutto – continua l'architetto – secondo un metodo rigorosamente scientifico nell'ottica di effettuare un intervento quanto più possibile conservativo dato che l'architettura esistente rappresenta un documento di storia che va rispettato in ogni sua fase e in ogni manifestazione"*. Una metodologia che il restauratore conosce bene dato che, forte anche del suo DNA di nativo di una delle regioni italiane più ricche dal punto di vista artistico e architettonico, può vantare un'ampia esperienza nel settore dei recuperi del patrimonio monumentale oltre ad una profonda conoscenza della zona del Basso Garda come del territorio collinare dell'Alto Mantovano e delle relative fortificazioni. Salvaguardare il più possibile l'integrità dell'antico edificio rendendolo fruibile al pubblico senza che l'utilizzo risulti invasivo e prevaricante per la struttura sono, dunque, per Bazzoffia un'imprescindibile priorità per restituire ai desenzanesi – si prevede entro i primi mesi del 2007 – una testimonianza unica e preziosa della loro memoria.



architetto Alessandro Bazzoffia

*Il Castello risale con tutta probabilità al X secolo. Edificato sulle fondazioni di un "castrum" romano, è stato ampliato alla fine del XV secolo e rimaneggiato più volte fino all'intervento radicale e distruttivo tra il 1882 e il 1884 con la costruzione della caserma "Beretta". L'attuale edificio conserva solo alcuni tratti dell'originaria cinta muraria. Di questa sono ben riconoscibili il bastione nord-est, l'attuale "Specola", ed il Mastio costituito dalla torre d'ingresso e dal corpo di guardia.*




tel. 030 9990360  
334.6948443  
335.6153564  
Via Gherla, 8  
Desenzano d/G

**MANDATI DI VENDITA  
SENZA RICHIESTA DI ESCLUSIVA**  
Compravendite immobiliari, Progetti,  
Soluzioni per imprese, Immobili a reddito.

*responsabile di Agenzia  
ROBERTO MIGLIORATI*



di Elisa Crosatti

**L**audato sì: inaugurato il 23 settembre scorso con la posa della prima pietra, l'ospedale oncologico privato "Laudato sì" di Rivoltella sarà terminato in tre anni su un'area di 18mila mq ed il costo previsto si aggira intorno ai 30 milioni di euro.

## LAUDATO SÌ: posa della prima pietra

E' stato fortemente voluto da Don Pierino Ferrari, con l'aiuto delle associazioni cattoliche tra cui Mamrè Onlus e Raphaël, per offrire un'assistenza ai malati di cancro che andasse oltre il semplice rapporto tra ospedale e paziente. Nel progetto degli architetti Romelli e Pedernaga sono previsti sei piani,

un giardino e un ampio parcheggio. Anche se i posti letto saranno soltanto sessantaquattro, è stato assicurato il massimo impegno sia sul fronte umano che scientifico. All'interno della struttura vi saranno infatti anche una sala congressi che permetterà un ampio confronto tra i medici e un'emeroteca, oltre ovviamente a laboratori, due sale operatorie, una stanza della radioterapia e una palestra per la riabilitazione. Alla cerimonia di presentazione del

progetto hanno preso parte le maggiori cariche istituzionali a partire dal sindaco Fiorenzo Pienazza, al presidente della Provincia Alberto Cavalli all'assessore provinciale Mauro Parolini, al direttore generale dell'Asl Carmelo Scarcella il quale ha ribadito l'importanza della prevenzione considerando che "secondo le statistiche una persona su quattro muore di tumore e il numero dei malati cronici sta aumentando".

**il Telefonino** **TIM** **Alice**

TLC PROMOTION Srl Tel.Fax 0376671426  
P.za San Luigi,14 Castiglione d/Stiviere

# Capolattera shopping &...

**ARTE VETRO**

Vetrate d'arte... e non solo

Via Murachette, 2/B  
Desenzano del Garda  
tel. 030 9912287

**gli gnomi**

Pizza Garibaldi, 70 Desenzano d/G 030 9121389

**GENTZ**

Via Garibaldi, 25 Desenzano d/G 030 9990431

**Moliendo Café**

Colazioni Aperitivi Serate a Tema

Desenzano - Capolattera  
Via Gherla. n.4

**ACCONCIATURE NEW STYLE**

**Nicoletta**

tel. 030 9911131 Via Garibaldi, 86  
Desenzano del Garda

**Peccati di Gola**

Via Garibaldi, 26 - Desenzano del Garda  
Tel. 030 9914844

**BERTOLI OSCAR**

piscine su misura  
Vendita e installazione

Via Montebaldo, 6/A  
Desenzano del Garda  
tel.348 8121148 - 347 4446343  
030 9991586

**SALBO**

Installazione  
antenne da satellite  
singole, centralizzate

**Riparazione**  
TVC - VCR

**SKY installer**

Via Mazzini, 79 Desenzano  
tel. 030 9120817 Cell.3294369629

IL PIU' GRANDE  
GRUPPO ITALIANO  
SPECIALIZZATO  
NELLA MODERNA  
GESTIONE DELLE  
RISORSE UMANE

**OBIETTIVO Lavoro**  
IL FUTURO DEL LAVORO

Filiale di Desenzano del Garda -Bs-  
Via Montegrappa,28  
Tel.030-9127055 - fax 030-912800  
[desenzano.sel@obiettivolavoro.it](mailto:desenzano.sel@obiettivolavoro.it)



# QUANDO CAPOLATERRA SALVO' LE VOCI DEL DUOMO...

**F**inita la guerra, anche a Desenzano, come in tutti i comuni d'Italia, si registrò un vivace fervore politico accompagnato da sgarbi tra le forze in campo, a volte solo coloriti o molto coloriti, a volte più faziosi.

*di Amelia Dusi*

IL DISTACCO. Sempre la Parrocchia del Duomo, l'unica del paese, rimaneva un forte luogo di aggregazione. Nel suo ambito nascevano e venivano realizzate molte iniziative di carattere associativo e culturale. Per i ragazzi, per i giovani, per le famiglie l'oratorio era un importante punto di riferimento. Per un certo periodo il cinema qui aperto offrì film indimenticabili, gli spettacoli di carnevale erano molto vivaci e divertenti, le feste di mezza quaresima sul Monte Corno erano affollate e partecipate. Il parroco don Licinio Ferro e i due curati formavano una notevole squadra, benvenuti dai fedeli e stimati dai lontani.

In questo ambiente sorse il Coro Azzurro Benacense, numeroso gruppo di uomini di tutte l'età, legati tra loro da amicizia cementata dal comune amore per il canto. Del resto si continuava una tradizione presente in paese fin dal primo '900. Il repertorio era religioso, ma

anche folcloristico e lirico e si registrava un buon successo con molte occasioni pubbliche di produzione. Le cose iniziarono a cambiare con i primi anni '60. Il 4 novembre 1960 era morto improvvisamente don Licinio Ferro, parroco dalle grandi doti umane, che aveva svolto il suo incarico con totale e semplice dedizione, ben inserito nel paese di cui faceva parte dal 1939. Non che gli fossero mancati i contrasti di diverso genere, ma li aveva affrontati con umiltà e partecipazione ai sentimenti della gente; Desenzano lo aveva così sentito durante la guerra e dopo la guerra molto vicino. Il successore, uomo di studi, interessato e informato sulle problematiche della cultura contemporanea, era uomo da anni residente in città e si trovò a impegnarsi in una Desenzano in espansione edilizia e con una trasformazione culturale in atto. Lungimirante, favorì il sorgere di nuove parrocchie nei quartieri che si stavano allargando verso est e verso ovest. Vedeva allo stesso tempo il processo di affermazione della cultura di sinistra e della laicizzazione. Rigido con se stesso e con gli altri, con temperamento non sempre felice, affrontò a suo modo il cambiamento storico. Quanto al Coro Azzurro Benacense, preso atto della situazione, egli convocò i responsabili e disse che tra loro vi erano dei comunisti, che non dovevano esserci. I responsabili suggerirono che li vedesse come pecorelle smarrite e li accettasse. Il parroco nuovo fu irremovibile. Il Coro, unito da una solidarietà di diamante, preferì lasciare il Duomo. Dopo alcune prove in sistemazioni di ripiego, trovò accoglienza presso la rinnovata parrocchia di San Giovan-

ni di Capolattera. Il Parroco del Duomo mise in guardia il giovane parroco di Capolattera osservando che tra i componenti del gruppo c'era chi amava il vino e non frequentare la Chiesa. L'altro rispose pacatamente che in fondo si trattava di tutta brava gente. Così il Coro Azzurro Benacense divenne la Corale di San Giovanni, con l'inserimento delle voci femminili nell'organigramma e con ancora una lunga storia davanti a sé. Il gruppo crebbe formidabile e pieno di vitalità sia sul piano musicale sia sul piano della gestione associativa. Intanto Desenzano con l'arrivo massiccio di nuovi abitanti e l'apporto di esperienze nuove da parte degli universitari e dei laureati era sempre più città e meno paese: i rapporti sociali erano meno familiari e le relazioni personali più distaccate.



**N**asce la linea di abbigliamento di Madame Sisi. Al Teatro Alberti giovedì 19 ottobre sarà presentata l'anteprima. La linea è prodotta e distribuita da MAX FIBRE

## MADAME SISI' fashion

---

*photo Marilena Mura  
Graphic Daniela Rocca*

---



# POLITICA

**È** iniziata a tutti gli effetti la campagna elettorale per le prossime comunali. Il primo a uscire allo scoperto è l'ing. Enrico Frosi, già vicesindaco e assessore al turismo e commercio della passata amministrazione. Un numeroso gruppo di cittadini dell'area di centro destra lo propone come candidato sindaco.

Turn over elettorale a Desenzano. Con la candidatura a sindaco di Enrico Frosi che dà il via ufficiale alla campagna elettorale. Mossa anticipata da parte dell'esponente di Forza Italia, che ha radunato intorno a sé un Comitato Elettorale, presieduto da Rodolfo Celotti, con la fattiva collaborazione di Giuseppe De Gasperini che ne promuoverà l'indirizzo politico. "Saper dialogare con i cittadini – è la ricetta di Frosi – e trovare insieme a loro le soluzioni più opportune, è sicuramente il modo migliore per affrontare i problemi della società." Da questi input tematici è nato il Comitato per Frosi che oggi persegue numerosi obiettivi di impegno politico e civile "Quando alcuni mesi fa è nato il Comitato – spiega il Presidente Rodolfo Celotti - il nostro unico scopo era riportare il centro destra alla guida della nostra città. Abbiamo così pensato di proporre alla CDL una persona valida, che potesse rappresentare per tutte le forze del centro destra il candidato sindaco ideale. La figura di Frosi risponde alle caratteristiche che il nostro gruppo aveva individuato per questa carica. Enrico è stato infatti uno dei più attivi promotori cittadini di FI, ha ricoperto con passione le funzioni di Presidente del Consiglio Comunale, di assessore, di vicesindaco. Ha maturato numerose esperienze in campo politico e sociale, è determinato, dinamico e coraggioso". Il traino del Comitato evidenzia

le modalità particolari dell'impegno politico secondo Frosi. "Credo che sia doveroso ed opportuno adottare un diverso modo di fare politica – spiega il candidato sindaco – sono infatti convinto che stia iniziando una nuova stagione di responsabilità per chi opera per la collettività e che il politico del futuro debba avere il coraggio di mettersi in gioco in prima persona utilizzando tutti gli strumenti della comunicazione. Da 13 anni mi interesso dei problemi di Desenzano e la cosa che più mi piace è il dialogo con la gente. Quella gente che apprezza chi, senza falsi pudori, trova le energie ed il coraggio per proporre i progetti e le idee per migliorare la Città". L'adesione contenutistica al progetto Frosi viene riassunta con efficacia da Giuseppe De Gasperini, imprenditore locale che da alcuni anni collabora con il Candidato Sindaco ad un progetto di rinnovamento e di impegno per Desenzano. "Ho iniziato il mio impegno per le istituzioni, presentandomi alle ultime elezioni comunali – commenta De Gasperini – in seguito ho sostenuto la campagna elettorale di Margherita Peroni alle Regionali. Piano

piano mi sono avvicinato alla politica, che oggi vivo con entusiasmo confidando nel successo di questa iniziativa a sostegno di Enrico Frosi, per poter prestare le mie capacità e competenze a servizio delle istanze della gente, in un'ottica di reale rappresentanza." E intanto il Comitato continua il suo lavoro "per sostenere Frosi sia in campagna elettorale che



*D del Garda ogni mese intervisterà gli esponenti della politica desenzanese. La linea editoriale, secondo i criteri di trasparenza e par condicio, prevede anche la possibilità di acquistare spazi di propaganda elettorale.*

*I gruppi politici che vorranno proporsi con propri testi redazionali, potranno accordarsi con i nostri uffici commerciali (tel.030.9991662) per uno spazio dedicato che verrà segnalato con l'intestazione:*

*"Messaggio Politico Redazionale"*

*La redazione di Dipende non sarà responsabile dei contenuti del messaggio che sarà a firma del gruppo politico che stipulerà il contratto.*



**AGENZIA IMMOBILIARE  
RIGHETTI**

Via Castello, 102  
Desenzano del Garda  
Tel. 030 9121458

#### DESENZANO

In contesto residenziale con piscina, piano terra con giardino, vendesi appartamento nuovo composto da: ampio soggiorno, due camere e bagno. Portico, balconi e garage. Euro 395.000 Rif. 2799

#### DESENZANO

Vendesi trilocale composto da: cucina, soggiorno, due camere, bagno con finestra. Ampio terrazzo con VISTA LAGO panoramica. Cantina, box, ascensore. Euro 385.000 Rif. 2837

#### DESENZANO

Mansarda travi a vista composta da: soggiorno, cucina, due camere matrimoniali e bagno. Balcone e ampio terrazzo. Garage e cantina. Euro 360.000,00 Rif. 2816

#### DESENZANO

Vicinissime al centro, vendesi ville con o senza piscina, di varie metrature con ottime finiture. Informazioni in ufficio. Rif. 2846

#### CENTENARO

In costruzione, contesto di poche unità, appartamento piano terra, composto da: soggiorno, angolo cottura, 2 camere, disimpegno e bagno. Portico e giardino privato. Garage di mq. 34. Euro 210.000,00 Rif. 2334

#### BARCUZZI

Vendesi villetta singola con ampio giardino, composta da: soggiorno, cucina separata, camera e bagno. Portico. Nell'interrato: taverna, due camere e bagno. Ampio box e cantine. Euro 500.000,00 Rif. 2720

# LA FRONTIERA DEL VACCAROLO



Il ripopolamento della frazione. I lavori per una strada più larga. E che il bassorilievo veneziano di confine torni al suo posto.

di Paola Papa

Una strada in fase di allargamento per arrivare meglio in un territorio ancora incontaminato, con la speranza che rimanga intatta la qualità ambientale, pur in presenza di nuovi insediamenti. Confidando inoltre nel ritorno a casa del bassorilievo che segnalava il confine territoriale della Serenissima. Notizie da Vaccarolo, storica frazione di Desenzano, immersa nelle colline moreniche. Ultimo baluardo bresciano, prima della provincia di Mantova. Fino a pochi anni fa da queste parti la vocazione imprenditoriale era esclusivamente agricola pur essendo a ridosso del più grande lago italiano. Oggi il territorio si sta pian piano ripopolando e inizia ad essere apprezzato da molte persone in cerca di un posto tranquillo nella natura, ma non lontano dalla zona turistica e dai servizi. Migliore qualità della vita in sostanza, senza

eccessive aggressioni urbanistiche. Comunque anche a Vaccarolo qualcosa è stato fatto o è in procinto di essere realizzato. Ad esempio sono in corso i lavori per l'allargamento della strada che dalla Cascina Rossa arriva in centro con tanto di pista ciclabile. Ce n'era veramente bisogno. Per realizzare l'opera, è stato purtroppo abbattuto un antico casello di dogana risalente alla Repubblica Serenissima con tanto di Leone di San Marco sfregiato dai francesi giacobini. Un vero peccato togliere una delle poche cose antiche rimaste, anche se sembra che l'edificio in sé non avesse alcun valore artistico. L'unico pregio era appunto il bassorilievo con il simbolo del confine territoriale veneziano che si spera ritorni nel luogo d'origine sotto forma di capitello. Vedremo.

## CTS DESENZANO: Viaggiatori, non turisti

**Anteprima Partenze di gruppo  
da Desenzano e Brescia:**

**Domenica 17 dicembre 2006:**  
**Gita a Mantova:**  
**"Andrea Mantegna e Mantova  
1460-1506"**  
a partire da euro 38,00

**Venerdì 8 dicembre 2006:**  
**I Mercatini di Natale:**  
**il fascino di una tradizione europea:**  
**"Classic Bolzano"**  
a partire da euro 25,00

**Domenica 10 dicembre 2006:**  
**"Surprising Innsbruck"**  
a partire da euro 38,00

**8/10 dicembre 2006:**  
**"Un Ponte Scintillante"**  
**Innsbruck e Salisburgo**  
A partire da euro 195,00

Inoltre:

- Viaggi di gruppo e individuali in India, Cina, Messico, Thailandia
- Soggiorni liberi in Europa e negli Stati Uniti
- Le migliori tariffe aeree per tutte le destinazioni del mondo

**L'iscrizione al CTS è aperta a tutti,  
senza limiti di età.**

**Per informazioni: tel. 030 9142268  
desenzano@cts.it**



**Diventa socio CTS, pianta 1mq di foresta.** CTS aderisce al progetto IMPATTO ZERO. Se sottoscrivi un tessero CTS, aiuti la tutela delle aree boschive e regali un metro quadro di alberi alla foresta tropicale del Costa Rica. Attenzione per la salute del pianeta ed estrema attenzione per l'organizzazione dei viaggi, tutto questo può avere un socio CTS, e anche di più: sconti in esercizi commerciali, teatri, cinema e molte manifestazioni culturali. Tessero CTS: ecco un bel modo per valersi bene.



Viaggiatori, non turisti.

# VISIBILITÀ TATTILE PER LA VILLA ROMANA

**I**naugurato un importante supporto per non vedenti e ipovedenti nell'area archeologica della villa romana di Desenzano. Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione tra la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia e l'Associazione Soroptimist International d'Italia - Club Garda Sud, che lo ha promosso e finanziato.

di Brunella Portulano

Lo scorso 26 settembre Elena Amadori, Presidente Soroptimist, ha presentato l'importante servizio alla presenza della Direttrice dell'area archeologica Dott.ssa Elisabetta Roffia, del Sindaco Prof. Fiorenzo Pienezza e dell'Assessore alla Cultura Prof.ssa Maria Vittoria Papa. Fra il pubblico, insieme alle molte associate, anche Marida Benedetti, Presidente provinciale per le pari opportunità.

La grande mappa tattile, collocata all'ingresso del percorso di visita della villa romana, presenta due parti distinte: una dedicata alla planimetria della parte del complesso architettonico finora messo in luce, che copre una superficie di oltre 10.000 mq, e l'altra al percorso nel piccolo Antiquarium, che conserva sculture ed oggetti provenienti dagli scavi della villa, all'interno del quale sono state predisposte anche targhe tattili in Braille, in Italiano e in Inglese, accanto a manufatti quali sculture in marmo, macine ed epigrafi in pietra, anfore in ceramica posizionate fuori dalle vetrine e che solo i non vedenti potranno esplorare per mezzo del tatto.



Prof. Elena Amadori, presidente Soroptimist Garda sud

L'intera mappa è stata realizzata in rilievo, per consentire la lettura ai non vedenti, e con diversi colori di forte contrasto cromatico per permetterne la percezione anche gli ipovedenti; il suo completamento con una legenda, oltre che in codice Braille in Italiano e in Inglese, anche in caratteri in stampatello è stata pensata per



Pianta tattile della Villa Romana

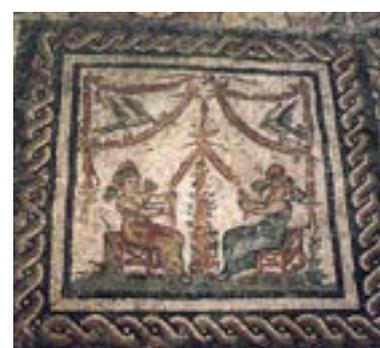
essere funzionale non solo alla comprensione da parte di tutti i disabili visivi, ma anche di coloro che in generale vogliono avere una 'vista a volo d'uccello' sulle evidenze di quella che è oggi la più importante delle grandi ville tardoantiche. In particolare sono stati segnalati i numerosi ambienti decorati da un interessante complesso di mosaici pavimentali policromi, i vani termali e le aree aperte (peristilio circondato da colonne e giardino con ninfeo). Costruito nel I secolo d.C., l'edificio ha avuto un lungo periodo di vita, con ampliamenti e modifiche, sino al IV e V secolo, come documentano i resti oggi visibili.

Esperienze del genere sono già state realizzate in altri importanti luoghi di interesse culturale, come il Museo di Castelvecchio a Verona, il sito Internet dei Parchi delle Incisioni Rupestri della Valcamonica, e pubblicate durante il Convegno "Ad occhi chiusi nel Museo", organizzato dalla sezione di Bergamo della Soroptimist International d'Italia, che ha visto la partecipazione di importanti studiosi italiani e stranieri sul tema della fruizione dei beni culturali da parte di tutti i visitatori.

La mappa e le targhe della villa romana di Desenzano sono state prodotte dalla Happy Vision s.r.l. di Seriate (BG), azienda specializzata nella produzione degli ausili atti al miglioramento dell'autonomia delle persone con deficit visivi.

La consulenza scientifica ed il coordinamento dei lavori sono stati affidati alla Dott.ssa Maria Giuseppina Ruggiero della SCA-Società Cooperativa Archeologica di Milano, in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi, sez. di Milano.

*Oltre ai portatori di handicap visivo, anche tutti gli altri visitatori potranno utilizzare la grande mappa tattile per orientarsi nella visita all'area archeologica e farsi un'idea, se pure parziale (parte dei resti sono ancora da scoprire), della planimetria e dell'estensione del vasto complesso architettonico.*



Particolare di un mosaico

**vodafone ONE**  
**FERRETTI**

lungolago cesare battisti, 45/47  
25015 desenzano d/g (bs)  
tel. e fax 030 9144699 - cell. 347 2736218  
e-mail: max\_tel@virgilio.it

**L**a Compagnia de Riultela ha compiuto 10 anni e sta vivendo un crescendo di iniziative ed impegni sempre più qualificati.



## DIECI ANNI DI DIALETTO a "Riultela"



L'obiettivo della sapiente regia di Anna Maria Meldà che da sempre mette in scena i testi di Velise Bonfante, è quello di valorizzare il dialetto in maniera divertente e giocando un finemente sull'equivoco e il doppio senso. La scena prende così vivacità e ritmo dando allo spettatore la sensazione di assistere a un crescendo che parte da un malinteso e finisce in un turbine divertente di incomprensioni poi risolte sempre da una morale. Quest'anno, dopo i doverosi festeggiamenti per il decennale, il gruppo dirigente ha programmato per gli attori un ciclo di formazione: dizione, recitazione, improvvisazione, movimento del corpo e potenziamento dell'espressività che hanno aiutato i nostri interpreti a valorizzare la loro presenza scenica.

A Desenzano, in settembre, la Compagnia ha messo in scena la commedia "Villa Artemisia" al Teatro Paolo VI. prossimo appuntamento per gli affezionati del vernacolo: "I confècco co la mandola amara" nel magnifico teatro di Montichiari il 12 Novembre alle ore 16. Sempre a Novembre, il giorno 18 alle 21 la Compagnia sarà ospite, come l'anno scorso, a Brescia presso il Teatro Prealpino per la rassegna di teatro dialettale organizzata dal Palco Giovani: per l'occasione saranno presenti gli organi di stampa e la rete televisiva Teletutto che registrerà l'evento.

**Calendario degli spettacoli sul sito:**  
[www.compagniadერიულტელა.it](http://www.compagniadერიულტელა.it)

**R**ivoltella, trasferito Don Agostino. Il curato dello Zaire era molto apprezzato dai parrocchiani. Misteriosi i motivi dell'allontanamento

*Strana difesa delle radici cristiane.  
Via il cattolico nero che non si  
offende e perdona.  
Ma guai a chi critica le indignazioni  
coraniche dal rancore aggressivo.*

## SE IL BIANCO DISINTEGRA IL NERO

di Giuseppe Rocca

Quando il nero non è della tonalità giusta, meglio una bella pennellata. Meglio se bianca. Conforme alle regole. O se preferite al conformismo. Non importa se resta il vuoto. Quello si supera.

Via un curato, ne arriverà un altro.

I fatti: Padre Agostino, prete africano provenienza Zaire, della Chiesa di San Michele a Rivoltella del Garda non fa parte più dello staff della Parrocchia. Trasferito. Non si sa dove. Non si sa perché. Si sa invece che lui è amareggiato. E qualcuno in paese mugugna. Qualcun altro scrive lettere al Vescovo. E in molti sono dispiaciuti. Già perché è proprio la gente comune che ha nostalgia di questo religioso, arrivato dall'Africa e capace di coinvolgere la comunità locale in modo appassionato. Ricordi raccolti tra fedeli e frequentatori abituali di Parrocchia, raccontano di Padre Agostino come personaggio colto affabile e ormai bene integrato nella comunità.

Un bell'esempio di integrazione insomma. La tanto sbandierata integrazione che poi quando s'ha da fare, diventa spesso oggetto misterioso. Come i romanzeschi out out al matrimonio. Che appunto non s'ha da fare. Mah! In certi casi, in certe epoche, c'era di mezzo un potente. O un'invidia, una gelosia, o chissà cosa. Roba d'altri tempi comunque. Che preferiremmo non fornisse facili paragoni. Del resto questo è il ramo del Lago di Garda che volge a Rivoltella sotto il profilo del Monte Baldo. Il lago di Como è abbastanza lontano e poi volgeva a mezzogiorno. In comune c'è l'acqua dolce. Utile oggi come allora per lavarsene le mani e andare avanti. Tutto questo si avverte oggi tra le chiacchiere di Rivoltella. Si diceva dell'integrazione. Bella parola dal suono prorompente. Rimbomba nel palato e fa tanti proseliti. Di tutti i colori. Ma siamo sicuri? E allora come mai quando arriva un prete africano di ottima levatura culturale e di grandi capacità di stare in mezzo alla gente, dopo appena sei mesi di attività

pastorale, d'improvviso se ne va senza alcuna spiegazione ufficiale? Una rarità comportamentale, in un paese come il nostro, dove per schiodare la sedia dalle nobili terga di chicchessia, è necessario lo spiegamento della Protezione Civile al gran completo. Così all'integrare della parola si sostituisce il disintegrare dei fatti. Amen.



Via Parrocchiale, 27 - Rivoltella  
Tel.030:9110281

# CURIOSITA' dalla stanza dei BOTTONI

**L'**Amministrazione Comunale presenta Desenzano "agricola". 24 pagine a colori per raccontare 24 ore a Desenzano. Una immagine inedita di Desenzano per promuovere il turismo e il commercio?

di Raffaella Visconti - illustrazione Beppe Bonzi

Non bastano le feste del latte come attrazione, ora anche la proposta a fiere ed operatori turistici mostra la cittadina in veste lussuosa (e costosa) ma con contenuti quantomeno poco reali. 10.000 dépliant (no, non manca uno zero, proprio solo diecimila) per promuovere il commercio ed il turismo di Desenzano.

Testi poetici e fotografie. Campagna, torre di S.Martino (3 volte), cavalli (?), mazze da golf (?), canneti.



Assenti o ridotte "a francobollo" le classiche immagini del paese: castello, villa romana, centri storici di Desenzano e Rivoltella, negozi, locali, spiagge, porti e passeggiate a lago (compare invece, chissà perché, un'immagine di Sirmione. Boh?) Motivo: "si è voluto promuovere il volto sconosciuto della cittadina", il volto agricolo (sic!). Sconosciuto davvero purtroppo. Sono secoli infatti che Desenzano sviluppa una spiccata tendenza commerciale. Il Solitro nel 1897 in "BENACUS" scrive: "La posizione e l'importanza del mercato avevano in breve siffattamente ingrandito Desenzano, che ben si potea dire uno dei borghi più cospicui del lago. Nessun altro porto delle due riviere per quantità di navigli da carico poteva competere col suo..."

Ricordiamo i barconi che, fino al secolo scorso, da Riva (ancora austriaca) trasportavano i legnami fino al nostro grande porto utilizzando i venti portanti. E ancora lo scalo ferroviario della Maratona, da cui partivano centinaia di vagoni per centinaia di destinazioni. Marinai, commercianti, mediatori si fermavano poi nelle osterie del paese ad aspettare il vento favorevole per tornare verso nord. Già allora

## A DESENZANO LA FESTA DEL LATTE



non mancava la compagnia di procaci ragazze per rallegrare la sosta di mercanti e marinai. Corsi e ricorsi storici insomma.

Forse questa eccessiva valorizzazione agricola, di noi, da sempre "magna aole", serve a nascondere le nostre radici di "ostér" e "boteghér" che tanto successo economico hanno portato ai nostri nonni?

Ora senza nulla togliere all'importanza dell'agricoltura, delle sue radici culturali e delle sue problematiche (ricordiamo a tutti, anche

a coloro che ne parlano molto diffusamente, senza magari essere mai entrati in una stalla, che "la tera l'è basa") di cui abbiamo il massimo rispetto, pensiamo che Desenzano debba essere inserita in un contesto diverso e un po' corrispondente alle sue caratteristiche che arrivano dalla tradizione. Una realtà moderna fatta da imprenditori, commercianti, liberi professionisti e dipendenti, senza troppi cliché populistici all'insegna dell'evanescente ambientalismo agricolo alla moda.



**S**ervono nuove leve e sostegno economico per il Centro Aiuto Vita a Rivoltella. Bruna Filippini: "seguiamo 290 nuclei familiari, il 70% delle donne assistite sono extracomunitarie".

di Elena Pellegrini

Sparsi per l'Italia vi sono più di 250 centri di Aiuto alla Vita ciascuno con gestione autonoma ma sempre in contatto fra loro grazie ad una segreteria di collegamento. Inoltre è sempre attivo il numero verde S.O.S. VITA 8008.13000 messo a disposizione per chiedere aiuto o per sentirsi confortate e consigliate. L'associazione, infatti, si rivolge alle donne in maternità che stanno attraversando qualche difficoltà, materiale o psicologica. Lo scopo è fornire a queste persone un concreto sostegno, con la missione di salvaguardare la vita che sta per arrivare e chi la porta in grembo. Bruna Filippini, responsabile del Centro di Desenzano, ci descrive l'intensa attività del centro: tamponare le necessità di prima urgenza ovvero dare loro un alloggio temporaneo, fornire vestiario ed alimenti, dopo il loro ritiro presso il Banco Alimentare di Verona, accompagnarle ai vari servizi, fornire consulenze specialistiche, aiutarle per le pratiche di regolarizzazione del permesso di soggiorno, quando possibile. Queste le prime mosse. Ma c'è un infinito lavoro di fondo, quello di natura psicologica, che sta alla base dell'operato del Centro. Offrire amicizia, sostegno, comprensione. Il clan nel paese di origine spesso rappresentava per le donne un'ala sotto la quale sentirsi sicure. In Italia sono sole in un momento particolare della loro vita: la gravidanza e la maternità vengono vissute senza punti di riferimento parentali e sociali.

## 52 VOLONTARI per aiutare la vita

La solitudine e l'isolamento trovano terreno fertile in situazioni di ordinaria miseria. Saper gestire la maternità e tutto quello che ne consegue non è facile, anche in condizioni di benessere. Un raffreddore o una febbre, in un paese straniero, dove i farmaci ci sono e molte malattie si possono curare, ma la lingua e la non conoscenza sono ostacoli insormontabili, possono diventare fonte di confusione e angoscia. Il Centro di Desenzano è ben conosciuto da parte della struttura ospedaliera dove, due mattine alla settimana, è presente con una volontaria disponibile ad offrire l'aiuto richiesto. Perché di bisogno, quello disperato, ce n'è così tanto da spaventare. La sede di via Benedetto Croce 27 a Rivoltella conta sul generoso operato di 52 persone e segue ben 290 nuclei familiari e le loro delicate problematiche. Il 70% è costituito da donne extracomunitarie, marocchine ed albanesi in prevalenza, provenienti da 19 paesi diversi: Albania, Algeria, Brasile, Cina, Colombia, Egitto, Ghana, India, Ex-Iugoslavia, Marocco, Moldavia, Nigeria, Perù, Polonia, Romania, Senegal, Sri Lanka, Tunisia, Uruguay. La lingua è spesso un problema di primaria importanza. Una scuola di alfabetizzazione è a loro disposizione, ma non tutte hanno la libertà di accedervi.

L'associazione è sostenuta dal Comune di Desenzano del Garda e da altri comuni limitrofi, da alcune Parrocchie e dalla generosità delle persone. Ma c'è bisogno anche e soprattutto di nuove leve, giovani volenterosi, filantropi o semplicemente persone attente e partecipi a quanto gli accade intorno. Questo l'appello accorato che ci rivolge la signora Bruna. Ci racconta con grande coinvolgimento e sensibilità 20 anni dedicati ad una causa di grandissima importanza: aiutare la vita. Le gratificazioni personali compensano gli sforzi

**P**er molte donne la maternità, e quindi anche la sua interruzione, non risultano assolutamente il frutto di una scelta. Il concetto di libertà è così volatile per troppe persone, fattori contingenti - la miseria, l'isolamento, la paura, l'ignoranza - costringono tante donne a gesti di pura disperazione.

e l'impegno, ogni esperienza vissuta da volontari è il pane dei ricordi belli, quelli che spesso commuovono e rimangono nel tempo.

Uno per tutti? Ce ne sarebbero tantissimi, ma quello che ha toccato più l'animo della signora Bruna è la vicenda di una giovane prostituta che ha scelto di tenere il suo bambino e, con il dovuto sostegno, di abbandonare i marciapiedi, tornando nel suo paese dove ora lavora e si è presa carico anche dei bimbi della sorella ammalata. Oltre alla commozione per quel ricordo, la signora ricorda nitidamente la tristezza, quando si è recata nella "casa di appuntamenti" dove la ragazza lavorava. Le altre donne presenti, con gli occhi velati, le hanno fatto vedere le foto dei loro bimbi lontani. Si ripete che la maternità dovrebbe essere un diritto e che mantenere dignitosamente la propria famiglia un principio inalienabile. Le parole sono vuote. E' l'azione unita all'impegno ciò che davvero conta.



**Per sostenere  
il Centro  
Aiuto alla Vita:  
C/C Postale 14104251**

## FORMAZIONE FINANZIATA

**N**uovi corsi per la formazione superiore. Novità nel campo della formazione aziendale

di Giacomo Ferrari

Spaziano dal turismo al commercio estero, biotecnologie, sicurezza alimentare, alle nuove energie, i progetti Laser Soc. Coop., totalmente gratuiti riservati a inoccupati e disoccupati in possesso di diploma di scuola media superiore o laurea. Una valida risposta alle esigenze della moderna economia alla ricerca di figure professionali sempre più qualificate che siano in grado non solo di applicare strategie di marketing mirate, utilizzando competenze tecniche specifiche, ma anche di mantenere qualitativamente elevato lo standard del servizio offerto nei diversi ambiti. Per quanto concerne la formazione aziendale Laser offre un

ventaglio di proposte che spazia dall'informatica alle lingue straniere passando per aree come la sicurezza, organizzazione aziendale, controllo di gestione, qualità, appropriata valorizzazione delle risorse umane. Corsi altamente qualificanti, in grado di supportare le aziende nella crescita del loro capitale umano e i giovani che proprio nelle imprese del territorio cercano nuove occasioni per mettere in campo le loro professionalità. I corsi si svolgeranno di norma a Brescia; al raggiungimento di un adeguato numero di partecipanti si potranno tenere a Desenzano.

Per maggiori informazioni:

Laser Soc. Coop. - via Callegari 11

tel. 0302807576 - 030/2809266 [info@laserbs.net](mailto:info@laserbs.net)



**I** Professor Belotti, mitico professore di materie scientifiche, preside e insegnante per decenni alla Scuola Media Trebeschi. Giulio Manzolillo, insegnante di lingue all'Istituto "Marco Polo".



# LA SCUOLA PERDE DUE SUOI INSEGNANTI MOLTO AMATI

## ADDIO PROFESSOR BELOTTI

di *Giuliana Sandrone Boscarino*

La trama che tesse i fili delle nostre vite ha fatto sì che io sia stata l'ultima preside della scuola media Trebeschi, scuola che il prof. Belotti aveva guidato al suo nascere, alla fine degli anni settanta, e che aveva, poi, accompagnato e fatto crescere per decenni fino alla decisione di andare in pensione. Era il 1999 e il professor Belotti, solitamente così parco di parole, mi disse: "Sono contento di andare via in questo momento, lascio una scuola che mi piace, di cui sono fiero, dove sono riuscito a realizzare tutto ciò che mi sembrava bello e giusto per educare i ragazzi. La ringrazio, vi ringrazio". Non lo diceva solo a me, lo diceva ad un gruppo di persone, molte delle quali oggi sono qui, che insieme avevano condiviso un'idea di educazione, di fare scuola che, raccogliendo la storia e la tradizione di questa istituzione, aveva guidato il

lavoro del prof. Belotti e di tutti noi, creando un senso di appartenenza forte, tra noi e gli allievi, tra noi e le nostre famiglie, tra noi e il nostro territorio. Già, il territorio.

Il prof. Belotti era uomo di scienza, non di scienza che si nutre di manuali ma di scienza che i manuali li usa per dare ai ragazzi occhi per "vedere", mani per fare, pensiero per riflettere e intervenire. Per questo, con silenziosa determinazione, prendeva i suoi ragazzi e li portava a vedere i canneti del lago, ad osservare le foglie degli alberi, a studiare le varietà botaniche di un ambiente alpino, a pulire le spiagge o i sentieri dei boschi, a visitare musei. Era la competente determinazione di chi voleva che quei ragazzi crescessero come donne e uomini che "vedono", con la mente e con il cuore, l'ambiente che li circonda. E, quindi, lo sanno amare.

Così, pazientemente, giorno dopo giorno, il professor Belotti ha accompagnato tanti ragazzi nel loro difficile crescere di preadolescenti,

li ha messi al centro della sua attenzione di educatore, in tutta la loro interezza di persone, con quella rara e preziosa capacità di piegare equazioni e formule scientifiche al bisogno di "trovare senso", così imperativo nella vita, sempre, ma ancor di più quando si hanno 12-13 anni. Attraverso la silenziosa e coerente testimonianza del professor Belotti, è accaduto, dunque, che io stessa, e con me molti amici e colleghi, abbia alimentato quell'idea di scuola e di educazione da cui ero partita e che ho coltivato anche negli anni in cui ho lavorato alla Trebeschi. Ecco, allora, ciò che mi spinge oggi a scrivere: l'affettuosa e consapevole gratitudine. Grazie, professor Belotti, per essere stato con noi in modo così prezioso, ma grazie anche perché, ne siamo certi, dalla Terra Promessa, tra alberi di ogni specie, continuerà a stare vicino a tutti noi, che qui, in luoghi e ruoli diversi, ogni giorno affrontiamo con fatica, ma con immutata passione, l'inesauribile complessità dell'educare.

## CIAO GIULIO, CI MANCHERAI.

di *Giuseppe Rocca*

Quel che resta, come sempre, come al solito accidenti, è il ricordo. Ne faremmo volentieri a meno. Sentimenti ed emozioni classiche, votate al dispiacere che a volte travalica il confine della rabbia. Sensazioni forti. Percepite tra amici, colleghi e studenti del professor Giulio Manzolillo, sfuggito alla vita in un lampo surreale, troppo intenso per i suoi cinquant'anni appena superati. Succede, ma il rigirare della memoria, non convince alla rassegnazione. In tanti l'hanno ricordato, invadendo la Chiesa di San Zeno per un suffragio commemorativo, di questo paese che lo aveva accolto da più di vent'anni fra le sue schiere di abitanti. Lui che arrivava da quel Prato Perillo, villaggio del salernitano da dove era partito, laurea in tasca, per insegnar tedesco a quello che un tempo si chiamava IPC e oggi si è complicato la denominazione in IPSCT. Il "Marco Polo" per capirci. Istituto Professionale di Stato per il Commercio e il Turismo. Pensate un po', un *terrone* di razza a spiegare ai padani l'idioma teutonico di così austero e bonariamente barbaro

lignaggio. E come le divulgava bene quelle regole dal declinare dogmatico, ai giovani virgulti del turismo e del commercio locale. Un insegnante vero insomma. Di quelli che aiutano a costruire coscienze e competenze, con la passione giusta calibrata fra comprensione e oggettività di giudizio. Dalla sua parte un carattere aperto e disponibile al dialogo. Facile a intrattenersi con quelli che lui chiamava "i suoi delinquenti", insinuando la dolce e veritiera malizia, insieme all'affetto, nei confronti di studenti più o meno in regola con l'impegno sui libri. Altri pensieri ad alta voce parlano del Professor Giulio come abile organizzatore di viaggi all'estero e di iniziative collaterali, utili agli sviluppi applicativi della nozione e della regola. Poi c'era la riservatezza personale. E qualche stanchezza dell'ultima ora, per una scuola con motilità d'intenti sempre più complesse ed allievi difficili da trattare e valutare. Stati d'animo articolati in quella mezza età, afflitta dal supermercanteggiare del tempo. Qualche nuvola. Senza presagi di temporali. Che arrivano d'improvviso senza avvertire. Arrivederci Professor Giulio. Nel vortice del ricordo, ingabbiamo la tua storia. Accidenti.



**CARTOLIBRERIA**  
**giocattoli**  
**selezionati dal meglio**  
**della produzione**  
**europea**

**via G. Di Vittorio, 103**  
**RIVOLTELLA**  
**tel. 0309110637**  
**www.sturmann.com**



**I Rotary di Salò e Desenzano presenta un progetto di avviso di burrasca. Il Presidente Gigi Amati: "Ora le regioni che si affacciano sul Garda dovrebbero finanziare il posizionamento dei segnali luminosi"**

## SICUREZZA NEL LAGO

Sabato 16 settembre, a bordo della motonave Italia della Navigarda, il Rotary Club di Salò e Desenzano del Garda in collaborazione con la Comunità del Garda, alla presenza dei rappresentanti comunali, provinciali e regionali, degli operatori privati delle diverse categorie, delle forze dell'ordine e degli addetti alla sicurezza, degli esponenti rotariani, ha presentato il progetto riguardante il sistema ottico di avviso di burrasca per il lago di Garda. Tale sistema – ampiamente illustrato da Alessandro Gaoso - è formato da quindici stazioni ben visibili dal lago, le cui luci saranno azionate – tramite

un modem – da una centrale collegata ad un centro meteorologico, responsabile dell'invio dei messaggi di preavviso o avviso di burrasca. Le luci, a seconda del messaggio di allarme, comunicheranno con una diversa frequenza di lampeggiamento, riuscendo così a segnalare il grado di pericolosità a chi si trova in acqua. Si tratta di una importantissima realizzazione cui la Comunità chiama le regioni ed altri enti pubblici competenti in materia di sicurezza. Ormai noi gardesani siamo abituati ai "capricci" del nostro lago. Ma c'è chi il Garda non lo conosce affatto. C'è chi non può nemmeno immaginare

quali e quanti siano i rischi di trovarsi imprigionati tra i venti, le onde, le correnti del lago. Così, improvvisamente, a causa del repentino variare del tempo. "Sono certo – dichiara Frau Presidente della Comunità del Garda – che le Regioni Lombardia e Veneto e la Provincia Autonoma di Trento non rimarranno insensibili a tale iniziativa, concorrendo al finanziamento del progetto».

Immediata è stata la condivisione del progetto da parte dei Sindaci gardesani. E molto preziosa è stata la collaborazione del Rotary di Salò e Desenzano, con il suo Presidente, Luigi Amati e il suo past President, Leonardo Tranquilli, che hanno dato una grande dimostrazione di come sia importante la sinergia locale ed interdisciplinare, quando l'obiettivo è comune. Grazie all'impegno del Rotary presieduto da Amati è stato infatti possibile coordinare un tavolo di lavoro a favore della sicurezza al quale hanno aderito con opinioni, commenti e proposte numerosi esperti del settore.

Tra gli altri si segnalano gli interventi dell'Ammiraglio Stefano Vignani, Direttore Marittimo del Veneto, del Direttore della Navigarda, Marcello Coppola, di Bernardo Berardinelli, Presidente della Gestione Associata e di Paolo Frontero, dell'ARPAV e di rappresentanti delle istituzioni locali

## a proposito di PORTI

**F**raglia Vela Desenzano e Lega Navale Italiana propongono che l'ampliamento del porto pubblico di Desenzano e Rivoltella sia riservato alle barche a vela ed ai natanti a motore con un limite di 40 cv.

Il lago di Garda, nel suo insieme, è il teatro del sistema turistico che tutti i paesi del lago utilizzano per le proprie attività. Il Turismo del futuro, se vuole vincere la sfida che oggi la globalizzazione impone, si deve basare su due pilastri: Ambiente e Cultura.

Sia per quanto riguarda l'ambiente che la cultura, le nostre associazioni sono impegnate da anni con le loro attività che si svolgono sulle acque del Garda, e sono perfettamente a conoscenza dei problemi ambientali che possono influire sulle qualità stesse delle acque del lago. Il turismo del diporto nautico pur essendo una parte dell'intero sistema turistico deve essere messo in condizione di fare la sua parte nel rispetto dell'ambiente. Spesso, negli ultimi anni, si è sentito parlare di esigenza di ulteriori posti barca. I porti pubblici, non devono essere considerati al pari di un parcheggio, ma devono essere dei marina veri e propri, fornitori di servizi (naturalmente a carico di chi ne usufruisce), quali luce, acqua, guardianeria, isole ecologiche per il recupero delle acque di sentina, di oli esausti, di batterie esaurite etc. (non dimenticatevi che anche le barche a vela hanno un motore a bordo), al fine di rendere il diportista .... ecologico. Altro aspetto molto importante è che un porto pubblico deve essere a disposizione di chi in giro per il lago, ci va sempre, 12 mesi all'anno, e quindi barche a vela e piccoli natanti in genere usati da pescatori, sia sportivi che professioni-



sti, poiché la ridotta velocità fa sentire meno il freddo nei mesi autunnali. Pensare ad un porto per chi va in acqua 3/4 mesi l'anno è un errore. In questo caso, per non consumare ulteriormente il litorale, che non è infinito, è invece opportuno pensare a rimessaggi con scivoli e/o gru per l'alaggio (come già avviene in molti rimessaggi privati). Se si pensa di allargare e/o ristrutturare i porti già esistenti, prima di crearne di nuovi, sarebbe auspicabile, chiarire sin d'ora l'utilizzo che se ne potrà fare, e quindi nella progettazione tener conto del tipo di imbarcazioni che ne usufruiranno. Desenzano è da un po' di tempo di fronte ad un bivio: occorrono scelte coraggiose e lungi-

miranti e queste le devono far proprie i politici e gli amministratori, cui spetta l'onere di legiferare in materia. Sicuramente la Fraglia Vela di Desenzano e la Lega Navale Italiana sono in grado di garantire uno sviluppo futuro che va nella direzione della VELA. Una scelta di questo tipo sarebbe un segnale importante per tutto il lago e se Desenzano vuole aspirare ad essere la capitale del Garda deve trovare il coraggio di farlo.

**Lega Navale Italiana – Desenzano  
il presidente Daniele Manzini  
Fraglia Vela Desenzano  
il presidente Gigi Cabrini**



## Bete Bossini, barca di Ezio Amadori e Lino Bonomi di Fraglia Vela Desenzano, vince il titolo iridato a Hyères in Francia.

Campione del mondo di casa nostra. Si chiama Ezio Amadori ed è il manovratore di "Bete Bossini", barca a vela categoria Melges 24, vincitrice del trofeo iridato 2006 a Hyères in Francia, davanti ad un equipaggio francese. Una passione vera quella di Amadori, che di Bete Bossini è anche armatore insieme a Lino Bonomi. Passione che ha permesso al velista di Fraglia Vela Desenzano, di conquistare il tetto del mondo insieme al timoniere Nicola Celon, al tattico triestino Alberto Bolzan, al tailer Manuel Giubellini e al manovratore Raimondo Tonelli. Alla carriera del nostro Amadori si aggiunge dunque questo importante risultato agonistico. "E' stata una gara molto combattuta - spiega il velista desenzanese

- con 126 imbarcazioni a disputare le due categorie (Gold e Silver), rappresentative di 18 nazioni compresi gli USA. Insomma la vittoria è stata sofferta e per questo ancora più bella". Difficile riassumere le emozioni di un podio. Ma facile, per chi lo conosce bene, capire l'impegno e l'applicazione di Ezio Amadori nell'andare a vela. Perché diventare campioni del mondo, mantenendo il lavoro di tutti i giorni ed aggiungendo a questo gli allenamenti, non è facile. In sostanza la fatica è quella del velista professionista, esibita a latere delle normali attività quotidiane. Dopolavoro complesso. Quindi onore al merito ad Ezio e a tutto il gruppo. Eppoi lasciamo pure che i francesi, ancora una volta, "si incazzino".

# CAMPIONI MONDIALI Melges 24

**A**nche Desenzano ha la sua squadra di rugby. Nonostante le difficoltà di questo sport, si è formato un nutrito gruppo che, dopo un anno di duro allenamento, può competere con numeri di tutto rispetto



Alfio Alioscia Alessi, Simone Bassanetti, Simone Bellini, Andrea Botturi, Mario Capobianco, Francesco Castellini, Guido Cavagnini, Andrea Chiarini, Damiano Fontana, Fabio Franzoglio, Gianluca Guandalini, Riccardo Gugole, Antonio Lombardi, Marco Loro, Giuseppe Marocco, Alberto Mesar, Roberto Nicolini, Juri Pagani, Paolo Papa, Antonio Pennucci, Alessandro Ramazzotti, Nicolas Reboud, Tiziano Roberti, Giuseppe Savasi, Michele Savio, Marco Toninelli, Gabriel Treddenti, Juan Carlos Villena, Simone Zaniolo.

# RUGBYDESENZANO in serie C

di Matteo Todesco

C'è una nuova associazione sportiva a Desenzano, che ai più era sfuggita. L'Associazione Sportiva Dilettantistica Desenzano Rugby ha iniziato il primo ottobre il primo campionato ufficiale e a livello nazionale della sua carriera. I rugbisti avevano già ricevuto il loro battesimo sul campo in un torneo estivo e due amichevoli contro squadre del veneto, del mantovano e del bresciano, zone italiane nelle quali la tradizione del rugby è molto radicata, se pensiamo che tra le finaliste dello scorso anno c'erano Calvisano e Treviso. Dopo un anno di allenamenti nel fango e fatiche di ogni genere, Rugby Desenzano 2006 riesce finalmente a coronare il suo sogno più prossimo: la partecipazione al campionato italiano e il riconoscimento come squadra ufficiale. Purtroppo ancora un particolare stona per la perfetta realizzazione della squadra: un campo da rugby a Desenzano. Basterebbe riadattare un campo da calcio con delle porte da rugby dato che le dimensioni dei due campi sono simili. Solo nelle ultime settimane sembra si stia muovendo qualcosa. Per questo motivo il rugby Desenzano giocherà le partite in casa ospite del Botticino Rugby Union sul campo

"la Colombera" di Botticino Sera. Rugby Desenzano 2006 ASD nasce per l'iniziativa di un gruppo di amici. La novità del gioco alletta molti giovani (ai primi allenamenti si presentano più di cinquanta persone), ma l'estrema fisicità dello sport e la resistenza fisica necessaria ad esso, riducono il gruppo iniziale di aspiranti giocatori, anche se le nuove leve non si fanno attendere troppo. "Questo è uno sport in cui devi credere, perché ti rimane nelle ossa, nella pelle, le botte che prendi non sono per finta, devi crederci davvero." così commenta il "pilone", uomo di punta della squadra nelle mischie più selvagge. Regola ferrea del rugby è quella del positivo ricambio generazionale, che obbliga le squadre a schierare in campo almeno 3 giocatori under 23. è per questo che il Rugby Desenzano è ancora in cerca di giovani appassionati o semplicemente curiosi. Gli allenamenti in questo periodo sono al massimo, quattro giorni

alla settimana, con una squadra intera in dieta (ingrassante per alcuni, ipocalorica per altri) per migliorare il fisico e la potenza di gioco in campo. L'atmosfera è euforica senza dubbio, e un primo traguardo sembra già raggiunto a guardare la grinta dei giocatori. All'inizio nessuno credeva possibile una squadra di rugby a Desenzano. Ma le amichevoli già disputate, quelle che verranno, la costituzione di una associazione sportiva e l'iscrizione al campionato nazionale, sono promesse della forza e della grinta di questa squadra. Le attività del Rugby Desenzano 2006 non si fermano qui. Nei progetti futuri c'è quello di trasformare questa passione per pochi in vera attività fisica per molti, ovvero la creazione di una scuola rugby che possa accogliere appassionati dai 7 ai 40 anni. Compito non facile essendo il rugby ancora uno sport minoritario nell'Italia dominata in maniera assolutistica dalle vicende di un calcio che zoppica.

### Appuntamenti delle prime giornate del girone di andata del terzo girone della serie C che impegneranno il Desenzano Rugby ASD

III giornata: 15/10	RUGBY DESENZANO - A.S.R. MONZA
IV giornata: 29/10	RUGBY GOSSOLENGO - RUGBY DESENZANO
V giornata: 05/11	RUGBY DESENZANO - U.R. BOTTICINO
VI giornata: 12/11	CREMA R.C. - RUGBY DESENZANO

## a proposito di cani...

**C**ari lettori,  
questo spazio  
è per Voi.

**U**n pulpito sulla città:  
per esprimere opinioni,  
idee, proteste, progetti.

*Verranno pubblicate solo le lettere firmate, selezionate a insindacabile giudizio della redazione. La lunghezza massima è pari a 30 righe. La redazione si riserva di tagliare righe in eccesso. La comunicazione dovrà pervenire via mail: [redazione@dipende.it](mailto:redazione@dipende.it)*

**I**l C.A.I. può indubbiamente vantare una certa esperienza nell'escursionismo giovanile, infatti tutte le primavere organizza un corso d'alpinismo per i bambini e i ragazzi. Io sono Lorenzo, un ragazzo di quindici anni, e sono quattro anni che frequento questo corso, che mi ha regalato bellissime esperienze. Vorrei raccontare (n.d.r) l'escursione che abbiamo fatto in aprile nelle Piccole Dolomiti Vicentine, al rifugio Campogrosso, situato tra i monti Carega e Pasubio. La nostra consueta partenza dalla piazzetta degli alpini di Rivoltella, dove si trova la nostra sede, alle 7:30 precise. Una volta caricati gli zaini sul pulmino siamo partiti alla volta di quella che può essere sicuramente definita un'avventura. Noi ragazzi, ignari di quello che ci avrebbe aspettato, abbiamo trascorso il viaggio, non particolarmente lungo, come un'occasione di risveglio mattutino; qualcuno ancora sonnecchia, qualcuno legge, qualcun altro chiacchiera: insomma, una compagnia che piacevolmente si ritrova ancora una volta dopo anni di gite insieme. In mattinata l'arrivo a Merendaore, un piccolo paesino di montagna nelle immediate vicinanze di Recoaro Terme, in provincia di Vicenza. La nostra salita al rifugio inizia subito dopo esserci messi gli zaini in spalla. I nostri accompagnatori ci parlano di 300 metri di dislivello, che per il nostro allenamento sono tuttavia semplici da affrontare. Un fresco venticello ci accompagna lungo il sentiero che si arrampica sulla montagna tra le latifoglie e le prime aghifoglie, vista l'altezza di 900/1000 metri s.l.m. Verso le 11:30 ci guardiamo attorno e vediamo un altopiano ancora completamente e candidamente innevato, con qualche abete qua e là, e sullo sfondo il monte Carega. La nostra destinazione era ormai vicina. Al rifugio pranziamo con i nostri panini, ci sistemiamo in camera e nel primo pomeriggio ci rendiamo veramente conto di quello che avremmo fatto. Ci viene presentata l'attrezzatura da utilizzare:

**M** è capitato, all'incrocio dopo il cimitero di Rivoltella, mentre me n'andavo tranquillo a passeggio col cane di essere circondata da 3 cani senza guinzaglio. Delizioso quadretto: io col cane al guinzaglio sollevato in alto che ringhiava ai due di grossa taglia che mi si erano appoggiati contro (purtroppo essendo io di bassa statura, le loro zampe mi arrivavano alle spalle) e con un terzo cagnetto dalla voce acuta che abbaiva tutto attorno a noi in semicerchio. Col cuore che mi batteva all'impazzata dalla paura, sentivo la proprietaria richiamare gli animali (che, molto obbedienti, non si sono spostati di un millimetro continuando a ringhiare) e poi la voce di questa signora a tranquillizzarmi che non erano pericolosi, che erano buoni, che non mi avrebbero fatto alcun male, che non c'era motivo di temere. Alle mie proteste per la mancanza del guinzaglio mi sono sentita rispondere: Non vorrà che metta il guinzaglio a 3 cani insieme?! Mi farebbero cadere, mi trascineranno in terra con la loro forza! Ed afferrati entrambi per la collottola li allontanava da me proseguendo imperterrita il suo cammino seguita dai suoi 3 cani saltellanti. Nulla vieta a questa signora prepotente di portare a spasso 3 cani contemporaneamente ma che abbiano guinzaglio e museruola, oppure questa signora arrogante se ne deve restare a casa per non terrorizzare la gente che passeggia tranquillamente.

Personalmente sono dalla parte degli animali: è giusto ed è bello che abbiano la possibilità di scorrazzare liberi, ma non quando la loro libertà si scontra con la mia paura.

V.B.

**U**n pensionato, ex infartuato, che decide di fare quattro passi col suo cagnolino al guinzaglio, spesso rischia un altro infarto causa i bruttissimi inevitabili incontri con cani di grossa e piccola taglia che scorrazzano liberi ovunque e gli si avventano contro incuranti dei richiami del proprietario.

Più di una volta questo pensionato solleva in alto il suo cane per proteggerlo da un bestione che pare un vitello, oppure scalcia l'aggressore tentando di allontanarlo rischiando di essere morso. Per non parlare degli impropri e del litigio conseguente ed inevitabile che sorge col proprietario del cane che ritiene di avere il giusto diritto di farlo scorazzare sulla strada della Candelina (strada non asfaltata che va dal cimitero di Rivoltella alla Stazione di Desenzano) con la scusa che è una strada di campagna non frequentata. In realtà, specialmente nei giorni festivi, vi circola più gente che in Piazza Malvezzi. Ma il pericolo maggiore si corre al parco delle piscine (nonostante i vari cartelli ben visibili all'ingresso che lo vietano, numerosi sono i cani senza guinzaglio), solo l'altro giorno una ragazzetta sui 15 anni, 40 chili di peso, si affannava a rincorrere un "rotwailer" per poi riuscire a prenderlo, ringhiante, vicino al nostro povero pensionato sempre col suo cane sollevato in aria. Incoscienti anche i genitori che affidano un cane simile ad una ragazzina! Ragione per cui, dopo quest'ennesimo spavento, stufo di rischiare e di litigare, lui ha deciso di lasciare a casa la sua bestiola e di fare i due passi da solo. È giusto questo? Anche in centro a Desenzano capitano questi brutti incontri, solo che in centro, se compare o se s'intravede da lontano l'azzurro della divisa di un vigile questi proprietari si affrettano a mettere il guinzaglio. Ci sono le leggi, e queste devono essere fatte rispettare da chi ne ha la competenza. Questi incresciosi incidenti accadono molto spesso; non si potrebbe, con un po' di buona volontà, prima che succeda qualcosa di grave e irreparabili (es. l'aggressione a qualche bambino) intervenire o far intervenire i vigili con le dovute multe a chi non rispetta la legge?

F.M.

imbragature, corde, moschettoni, ramponi e piccozze. Non era certo la prima volta che le usavamo, ma dovevamo ancora fare pratica con questi "aggeggi", che sicuramente ci assicurano e ci evitano spiacevoli se non fatali incidenti, ma che son pure pesanti e scomodi. Per quasi tutto il pomeriggio camminiamo per questo altopiano, ammiriamo le meraviglie paesaggistiche, ci addentriamo nelle trincee che la Grande Guerra ci ha lasciato, e a farci compagnia c'è un caldo sole che per il riflesso della neve ci abbaglia. Inoltre dentro a questa neve spesso qualcuno ci sprofonda, come è capitato anche a me: dentro gli scarponi entra quel poco che basta per farti venire un brivido che dai piedi ti percorre tutto il corpo. Ogni tanto si riesce a trovare un po' di tempo per le classiche "rotolate nella neve", e quindi lo svago non manca mai. La sera in rifugio mangiamo abbondantemente e dopo ci riuniamo a cantare con due o tre chitarre che ci propongono le canzoni cantatissime di tutti i tempi. Andiamo a letto, forse non ancora abbastanza stanchi e dopo qualche chiacchierata ci addormentiamo. La mattina seguente partiamo alle 6, dopo aver fatto colazione. Davanti a noi, ecco l'alba, che colora di rosa le montagne innestate circostanti, tra le quali c'è anche la nostra vetta, che per vari motivi non saremmo mai riusciti a raggiungere. Con i nostri piedi, sulla neve compatta, quasi ghiacciata, che per qualche ora non ci farà sprofondare, ma che in compenso ci farà scivolare, lasciamo stampate le impronte. Il cammino inizia tra un bosco spoglio, i cui alberi ci ostacolano. Oltrepassato il bosco, ci dobbiamo mettere gli imbraghi, e formiamo le cordate, ossia gruppi di 3 o 4 persone unite tra loro da una corda. Questo per motivi di sicurezza, visto che da qui il sentiero (nevaio) è piuttosto in pendenza. La giornata che trascorriamo è un'esperienza che difficilmente potremo dimenticare: neve, vento, sole, barzellette e "canzoncine" per far trascorrere il

tempo sdrammatizzando, ma per le quali tutto sommato sprechiamo fiato inutilmente. E tante altre cose che ci hanno divertito, ma poi in serata la stanchezza si è fatta vedere, infatti non solo non abbiamo cantato, ma abbiamo subito preso sonno, evitando così i rimproveri e i richiami degli accompagnatori. L'ultima mattina è stata decisamente diversa. Il tutto con molta più calma. Alle 8:30 siamo partiti per un giro fortunatamente più semplice, ancora all'insegna della "miscela" neve, sole, vento. Questa ultima mattinata è stata per noi un ultimo saluto alle dolomiti vicentine, e nel primo pomeriggio, preparati per il ritorno, siamo scesi a Merendaore. Qui saliamo sul pulmino e torniamo verso casa. Nessuno fiata, poiché tutti quanti, senza più la voce, con le labbra screpolate, e arrossati in viso aspettiamo silenziosi e dormienti l'arrivo a Desenzano, pensando con piacere ai tre giorni appena trascorsi.

Lorenzo Danesi, 11 maggio 2006  
Alpinismo Giovanile CAI di Desenzano



# ENGHEL

*persiane ripiegabili e scorrevoli  
in legno e in alluminio*



La ENGHEL è in grado di seguire con cura i propri clienti. Dalla rapida formulazione dei preventivi, alla messa in opera dei prodotti, eseguita da personale particolarmente istruito e altamente specializzato nella posa di persiane ripiegabili e scorrevoli in legno e in alluminio



Hemlock, Yellow-pine, Douglas e Okumè  
Sono questi e molti altri i legni di prima  
scelta proposti dalla **ENGHEL**

**Via Trieste , 19b /36  
Frazione Carzago 25080  
Calvagese della Riviera (BS)  
Tel. 030/6800028  
Fax 030/6800034  
e-mail  
enghel@tiscalinet.it  
www.enghel.it**



## GILIOLI

IMPRESA EDILE E STRADALE CONGLOMERATI BITUMINOSI INIZIATIVE IMMOBILIARI  
DESENZANO DEL GARDA (BS) - TEL. 030 9919737



# TROPPO FICHI!

Troppo attenti  
alla qualità,  
troppo attenti  
alla bellezza,  
troppo attenti  
alla freschezza...  
...alla Collina siamo troppo!

*La Collina*

**ORTOFRUTTA E GASTRONOMIA**

Punti vendita:  
PADENGHE  
SALO - GAVARDO

Tel. 030 9900397  
[www.lacollinaortofrutta.it](http://www.lacollinaortofrutta.it)